Comune di Cadorago
Provincia di Como

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

ORIGINALE N. 28 del 10-07-2013

OGGETTO: ADOZIONE PRIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E S.M.I.

L'anno **duemilatredici**, addì **dieci** del mese di **luglio** alle ore 21:00, nella sala delle adunanze, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto si è riunito sotto la presidenza del Signor **FRANCO PAGANI** il Consiglio Comunale.

PAGANI FRANCO	**P**	**MARGUTTI WALTER**	**P**
CLERICI ANGELO	**P**	**VERGA MARGHERITA**	**P**
MUSSARI CARMINE	**P**	**TENCA ERNESTO**	**P**
CLERICI PAOLO	**P**	**MURACA ROSA MARIA**	**P**
PAGANI PAOLO	**P**	**VERGA SILVANA**	**P**
BENZONI GIUSEPPE	**P**	**GIGLIOTTI GABRIELE**	**P**
MARESCA MASSIMILIANO	**P**	**BELLIGI PAOLO**	**P**
GRAVANTE MARIA	**A**	**BRUNI LILIANA**	**P**
ANNALORO ANTONINO	**P**		

PRESENTI: 16 ASSENTI: 1

Partecipa Segretario Generale **Dott.ssa PAOLA CAVADINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ADOZIONE PRIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E S.M.I.

Esce dall'aula il consigliere comunale **Annaloro Antonino**, risultano, pertanto, presenti in aula 15 consiglieri comunali;

Prende la parola il consigliere comunale **Verga Silvana**, il quale, prima che l'argomento venga trattato, espone la posizione del suo gruppo consiliare che ritiene del tutto inopportuna la trattazione questa sera dell'argomento, in quanto sabato mattina non risultavano disponibili i documenti, a cui il gruppo ha avuto accesso solo lunedì tramite consultazione sul SIVAS.
Afferma, altresì, che questo elemento si aggiunge ad altre criticità che verranno segnalate. Comunica che il suo gruppo intende censurare l'atteggiamento dell'assessorato all'urbanistica, responsabile delle modalità di deposito della documentazione e chiede che tale affermazione sia messa a verbale;

Interviene il consigliere **comunale Gigliotti Gabriele**, il quale afferma che si riserva di verificare che la delibera posta in discussione possa essere adottata questa sera o se vi siano motivi di illegittimità, legati al deposito dei documenti che non ha potuto visionare sabato, come sarebbe stato dovuto ai sensi del Regolamento;

Il **Sindaco** ricorda che si sono tenute tre riunioni di presentazione della variante senza che vi sia stata partecipazione tanto da parte della cittadinanza quanto dei consiglieri di minoranza. Inoltre se il consigliere comunale Verga Silvana avesse chiesto in altri toni il rinvio del punto in discussione, nella prima nota inviata, forse si sarebbe valutata la proposta;

Segue discussione durante la quale il consigliere comunale **Verga Silvana** chiede dove fosse la documentazione la mattina di sabato;

Viene invitato a rispondere il responsabile dell'area urbanistica, **geom. Roberto Cozza**, il quale precisa che i documenti sono stati trasmessi via PEC al protocollo del comune venerdì sera e sono poi stati protocollati alle ore 8 di sabato mattina, i documenti cartacei sono stati protocollati alle ore 9.28 sempre di sabato. La pubblicazione sul sito SIVAS non deve essere contestuale con il deposito dei documenti per i consiglieri comunali. Afferma che, comunque, sia il parere motivato sia la documentazione di sintesi erano stati completati venerdì pomeriggio ed in quella data protocollati e depositati;

Il consigliere comunale **Gigliotti Gabriele** contesta che un'impiegata comunale sabato mattina non gli ha consegnato i documenti da esaminare;

Prende la parola l'Assessore all'urbanistica **Clerici Paolo**, il quale aggiunge che da aprile sono pubblicati sul sito dell'ente tutti i documenti della variante e precisa che i documenti depositati sabato riguardano aspetti marginali che si possono esaminare in poche ore. Comunque se il consigliere comunale **Gigliotti Gabriele** avesse aspettato un quarto d'ora avrebbe potuto esaminare tutti i documenti. Ribadisce che i documenti sono stati protocollati alle ore 9.28;

Riprende la parola il consigliere comunale **Gigliotti Gabiele**, il quale ripete che le osservazioni della Provincia sono determinanti e sostanziali, non c'è stata la possibilità di studiare ed esaminare la questione. Non si capisce la fretta di questa variante;

Il consigliere comunale **Verga Silvana** afferma che inquieta la fretta con cui si procede a questa variante, senza la partecipazione dei cittadini;

Alle ore 23.15 **esce dall'aula** il consigliere comunale **Bruni Liliana**, pertanto, risultano presenti in aula 14 consiglieri comunali;

L'Assessore all'urbanistica **Clerici Paolo** sostiene che se il regolamento fosse stato violato, gli uffici avrebbero segnalato la questione;

Il consigliere comunale **Gigliotti Gabriele** chiede al Segretario comunale se il deposito dei documenti rispetta i termini del regolamento;

Il **Segretario comunale** risponde che sono stati rispettati i termini del Regolamento che prevedono di depositare i documenti tre giorni prima della seduta ed il protocollo attesta che i documenti cartacei erano depositati dalle ore 9.28 del giorno di sabato, mentre i documenti quali il parere motivato e la relazione di sintesi erano stati protocollati già il giorno di venerdì nel pomeriggio, come risulta dagli atti e come attestato dal geom. Cozza nel suo intervento precedente;

L'assessore all'urbanistica **Clerici Paolo** interviene illustrando una serie di slides che allega agli atti e che dettagliano il contenuto della variante in esame;

E' presente un professionista dello studio incaricato dell'elaborazione della variante, arch. Pellò;

L'**arch. Pellò** illustra la VAS ed il parere motivato. Il processo di VAS è stato avviato nel febbraio del 2012, il primo documento di scooping è stato effettuato a maggio 2012. Fino all'aprile 2013 si è proceduto con la stesura della variante di piano, poi illustrata nella seconda conferenza di VAS. Ricorda le attività di partecipazione e gli incontri pubblici, terminati nel maggio 2013. Nella seconda conferenza di VAS ha partecipato la Provincia, con la quale è stata concordata la procedura del conteggio di suolo. La riflessione ha riguardato il sistema del conteggio del consumo di suolo avvenuto nel PGT, ove non si era tenuto conto dei comparti produttivi di interesse strategico sovra comunale. Nel vigente piano l'ampliamento per l'ambito di via dei Pini veniva considerato tutto come consumo di suolo, ma il comparto ha valenza sovracomunale (Fino Mornasco e Vertemate, con il quale è stato sottoscritto un protocollo di intesa). Ora la Provincia ha riconosciuto questa valenza, con conseguente conteggio del consumo di suolo pari al 20% e non all'80%, come era in precedenza;

Interviene il consigliere comunale **Gigliotti Gabriele**, il quale chiede chiarimenti in merito al parere espresso dal comune di Vertemate in sede di prima conferenza di VAS, e a parer suo crede che non ci fosse un interesse specifico del comune;

Replica l'assessore all'urbanistica **Clerici Paolo** affermando che il Comune di Vertemate aveva interesse a riqualificare la zona e ha chiesto di attivare un protocollo di intesa con il Comune di Cadorago per l'utilizzo dei sottoservizi (Vertemate offre i sottoservizi e Cadorago permette di insediare sul suo territorio una azienda di Vertemate);

L'**arch. Pellò** afferma che il parere motivato insieme alla dichiarazione di sintesi, tiene conto del procedimenti di VAS ed esprime la compatibilità dell'intervento;

Il consigliere comunale **Verga Silvana** chiede chiarimenti in merito al piano demografico, non previsto;

L'**arch. Pellò** precisa che il piano demografico è a pagina 30 del documento di piano e ne legge i dati;

Il consigliere comunale **Verga Silvana** chiede come si arrivi al dato di 8300 abitanti teorici;

L'**arch. Pellò** precisa che nel dimensionamento del nuovo piano sono previsti 8349 abitanti, mentre nel PGT erano circa 300 abitanti in più, in quanto si consideravano anche gli abitanti dei sottotetti, delle ristrutturazioni, degli insediamenti in zone produttive. Nel rapporto ambientale della variante sono stati riportati gli scenari demografici assunti dall'ufficio anagrafe;

Il consigliere comunale **Verga Silvana** interviene affermando che rimane da capire come soddisfare le esigenze abitative di queste persone che si insedieranno sul territorio;

L'**arch. Pellò** spiega che questa previsione viene individuata in parte anche dal piano. Questo piano non altera il trend rispetto agli insediamenti possibili. Secondo il parere motivato le stime sono corrette rispetto al trend demografico, così è stato risposto all'ARPA che presenta la medesima osservazione sulla popolazione a tutti i comuni, anche perché in passato si approvavano documenti urbanistici assolutamente spropositati quanto ad abitanti insediabili. Spiega poi ogni singola risposta alle osservazioni della Provincia, come risulta dal parere motivato. La prima osservazione della Provincia riguarda l'ambito AS/10: la Provincia ha chiesto un compattamento del piano, attestando l'entrata con relativo parcheggio lì dove arriva la strada;

Si discute con il consigliere comunale **Gigliotti Gabriele** che ritiene invece opportuno prevedere il parcheggio in altra zona, inoltre contesta che la società aveva versato un contributo all'ente per salvare il patto di stabilità del Comune ed ora l'amministrazione gli ritorna un favore;

Il **Sindaco** precisa che i soldi erano stati anticipati dalla società per la realizzazione della tangenziale e saranno restituiti nel caso non si realizzasse. Afferma , inoltre, che alla società non è stato concesso alcun favore;

Interviene l'**arch. Pellò** affermando che per l'AS/13 la Provincia ha chiesto di suddividere diversamente l'ambito e la proposta è stata accolta;

Il consigliere comunale **Gigliotti Gabriele** contesta che al proprietario della zona si stanno concedendo delle volumetrie aggiuntive senza prevedere nulla in cambio;

L'Assessore all'urbanistica **Clerici Paolo** ricorda che la negoziazione verrà decisa in seguito secondo parametri standard, allegati al PGT.;

L'**arch. Pellò** comunica in merito alla AS/1 che la Provincia ha chiesto di ridurre la volumetria dell'ambito che comporta un eccessivo consumo di suolo agricolo di carattere produttivo. Quindi l'ambito è stato ridotto, lasciando all'esterno le aree agricole. Questo perché l'area è vincolata all'esigenza di salvaguardare la permanenza del vincolo di uso pubblico scolastico;

Il consigliere comunale **Gigliotti Gabriele** afferma che l'area strategica AS/1 nasce dalla divisione della volumetria prima assegnata tutta in via Alfieri, perché è stata scorporata;

Replica l'assessore all'urbanistica **Clerici Paolo** affermando che si vuole procedere in questo senso per diminuire la volumetria nella via Alfieri, per non costruire con l'indice alto che prima aveva. Ricorda, altresì, che i proprietari avevano vinto un ricorso al TAR che riconosceva loro l'edificabilità;

Il consigliere comunale **Verga Silvana** discute sul fatto che l'amministrazione sta spendendo col leasing oltre un milione e settecentomila euro per un intervento presso la scuola primaria di Cadorago quando poi nella variante è scritto che si intende realizzare un polo scolastico nuovo in quella zona, iniziativa mai prima comunicata al consiglio, per quanto idea propria della minoranza già da tempo resa nota;

Interviene l'assessore all'urbanistica **Clerici Paolo** dicendo che non si intende realizzare un polo scolastico unico, ma mantenere pubblica l'area per necessità future del plesso scolastico esistente. L'espressione utilizzata è frutto di un refuso da correggere;

Segue discussione;

L'arch. **Pellò** interviene in merito alla AS/9 comunicando che si risponde alla Provincia che si conferma la scelta prevista in quanto l'erosione di un piccolo lembo di zona agricola trova ampia compensazione con aggregazione di altre zone agricole nelle zone industriali;

Alle ore 24.30 **esce dall'aula** il consigliere comunale **Tenca Ernesto**, risultano, pertanto presenti in aula 13 consiglieri comunali;

Segue intervento del consigliere comunale Verga Silvana per capire quale sia la riqualificazione prevista per via Volta e se siano necessari posti auto a Caslino al Piano.
Segue relativa discussione animata;

L'**arch. Pellò** legge le ultime osservazioni della Provincia e le risposte contenute nel parere motivato e risponde in merito all'ambito AS/14 che la Provincia ha suggerito di inserire l'ambito nel P.G.T. in quanto era già stata avviata una procedura di sportello unico;

Il Consigliere comunale **Verga Silvana** legge dichiarazione contraria di voto che si allega al presente atto;

L'assessore all'urbanistica **Clerici Paolo** comunica che nella pagina 18 della relazione illustrativa nota un errore: è stato erroneamente indicato "polo scolastico", in realtà è corretto specificare che l'area deve mantenere un uso pubblico per servizi e per ampliamento della scuola presente;

Il consigliere comunale **Verga Silvana** afferma che l'assessore con la variante mette a posto i suoi problemi di assessore;

Prende la parola il capogruppo consiliare di maggioranza **Muraca Rosa Maria** che legge la dichiarazione di voto favorevole del suo gruppo;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- il Comune di Cadorago è dotato di P.G.T. approvato con deliberazioni di C.C. n. 44 del 29.09.2010 e n. 45 del 30.09.2010, e pubblicato sul BURL n. 4 del 26.01.2011,

- la L.R. n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" dell'11.03.2005 entrata in vigore dal 31.03.2005 e s.m.i., prevede all'art. 13 che le disposizioni per l'approvazione del PGT vengano applicate anche alle varianti agli atti costituenti il PGT stesso;

- la Giunta Comunale con provvedimento n. 19 del 14.02.2012 ad oggetto: "Avvio del procedimento per la redazione di Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS),ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i" ha deliberato l'avvio del procedimento per la realizzazione della prima variante al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13, comma 2 L.R. 12/2005 e relativi atti conseguenti individuando tra l'altro le autorità procedenti, le autorità competenti;

- a seguito di tale pubblicazione sono pervenute al protocollo comunale 38 istanze entro il termine previsto del 31.03.2012 e n. 7 oltre tale termine fino al 23.11.2012; tra le istanze valutate si è tenuto conto anche di quelle pervenute (n. 8) subito dopo la pubblicazione sul BURL del PGT vigente fino all'apertura dell'avvio del procedimento della prima variante al PGT;

- il suddetto provvedimento è stato pubblicizzato nelle forme di legge ed in particolare con la pubblicazione del relativo avviso sul quotidiano locale "Corriere di Como" del 29.02.2012, sul sito internet comunale, sul sito SIVAS regionale, all'Albo Pretorio e sul BURL n. 9 del 29.02.2012;

- l'Amministrazione stessa, durante tutta la fase di redazione della variante al P.G.T. ha attivato un percorso partecipativo, finalizzato ad instaurare un continuo contatto bidirezionale con la cittadinanza nonché con le parti sociali ed economiche;

Dato atto che :

- il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi;

- la Giunta Regionale con proprio atto n. VIII/6420 del 27.12.2007 integrato con DGR n. IX/761 del 10.11.2010 ha proceduto alla definizione degli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 4, della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12;

- la procedura di VAS della variante al PGT di Cadorago è pertanto soggetta alle disposizioni del 4° comma dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e deve tener conto degli indirizzi generali stabiliti dal C.R. con il provvedimento VIII/351/2007 sopra richiamato;

- il processo di formazione del Documento di Piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante :

- Pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti all'Albo pretorio, manifesti, sul BURL e sul sito Web del Comune;
- Pubblicizzazione delle informazioni mediante assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione, pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale e sul sito SIVAS;
- Tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli Enti territoriali;

Dette attività di consultazione ed informazione sono così riassumibili:

- assemblea generale informativa con la popolazione in data 13.04.2012 a Cadorago;

- in data 11.05.2012 è stata convocata la prima conferenza di verifica/valutazione, invitando gli enti e le associazioni competenti in materia ambientale di cui si allega il relativo verbale;

- assemblea generale informativa con la popolazione in data 26.10.2012 a Cadorago;

- incontri pubblici il 22.05.2013 a Cadorago, il 23.05.2013 nella fraz. di Caslino al Piano, il 24.05.2013 nella fraz. di Bulgorello, con la presentazione anche del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.);

- in data 18.06.2013 è stata convocata la seconda e conclusiva conferenza di verifica/valutazione alla quale hanno partecipato e/o fatto pervenire osservazioni gli enti e le associazioni competenti in materia ambientale di cui si allega relativo verbale;

Visto il "parere motivato" a seguito delle menzionate consultazioni redatto in data 05.07.2013 dalla autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente, nel quale vengono riportate le controdeduzioni alle osservazioni presentate dagli enti interessati e viene espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della variante al PGT, a condizione che si ottemperi ad alcune prescrizioni elencate nel dispositivo del parere stesso;

Vista altresì la "dichiarazione di sintesi" della VAS della variante al PGT, redatta in data 05.07.2013 dalla autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS, dalla quale risulta fra l'altro, che il documento di piano e il rapporto ambientale hanno recepito le prescrizioni contenute nel "parere motivato" di cui sopra;

Dato atto che tutti gli elaborati costituenti la variante al PGT sono stati preliminarmente portati a conoscenza della cittadinanza e delle parti sociali ed economiche tramite pubblicazione sul sito web del Comune nonché all'Albo pretorio;

Visti gli elaborati costituenti la variante al PGT del Comune di Cadorago redatti dallo studio B&L PiùAssociati di Cernobbio, dettagliatamente elencati nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Vista la procedura di adozione della variante al PGT redatta ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il parere di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla regolarità tecnica del presente atto;

Preso atto della discussione soprariportata;

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge e con il seguente risultato:

Presenti: n. 13
Votanti: n. 13
Favorevoli: n. 10 (maggioranza)
Contrari: n. 3 (Verga S., Gigliotti, Belligi)
Astenuti: n. 0

DELIBERA

1.di prendere atto delle premesse della presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa che vengono integralmente richiamate;

2.di prendere atto dello svolgimento della procedura di VAS del Documento di Piano della variante al PGT dettagliatamente illustrata in premessa, ed in particolare dei contenuti del "rapporto ambientale" e della "sintesi non tecnica" redatti dallo studio B&L PiùAssociati, dei verbali delle conferenze di valutazione, del "parere motivato" espresso in data 05.07.2013 dalla autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente, nonché dei contenuti della dichiarazione di sintesi redatta in data 05.07.2013 dalla autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente, che vengono allegate al presente provvedimento;

3.di **ADOTTARE** ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i. la **Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Cadorago**, con i relativi documenti tecnici di supporto redatto dallo studio B&L PiùAssociati ai sensi degli artt. 7,8,9,10, della legge regionale medesima, costituito dagli elaborati tecnici e grafici che vengono allegati e richiamati nel presente provvedimento e di seguito elencati:

DOCUMENTO DI PIANO AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 12/2005
ALLEGATI

Elaborato 1 v	Localizzazione degli ambiti di variante
Elaborato 2 v	Sintesi delle previsioni di piano
Elaborato DP v	Relazione illustrativa della variante
Elaborato DP.n v	Normativa del Documento di Piano

PIANO DELLE REGOLE AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L.R. 12/2005
ALLEGATI

Elaborato 1 v	Sistema Urbano - Modalità di intervento
Elaborato 1.1 v	Sistema Urbano - Modalità di intervento - foglio 1 - Cadorago Nord
Elaborato 1.2 v	Sistema Urbano- Modalità di intervento - foglio 2 - Cadorago Centro
Elaborato 1.3 v	Sistema Urbano - Modalità di intervento - foglio 3- Caslino al Piano
Elaborato 1.4 v	Sistema Urbano - Modalità di intervento - foglio 4 - Bulgorello
Elaborato 3 v	Sistema Urbano - salvaguardie e vincoli
Elaborato PR.n v	Normativa del Piano delle Regole

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VAS

Elaborato V.ra v	Rapporto Ambientale
Elaborato V.snt v	Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

4.di dare atto che tutta la documentazione costituente la variante al PGT sarà depositata nella segreteria comunale ai sensi del 4° comma dell'art. 13 della L.R. 12/2005 ai fini della presentazione delle eventuali osservazioni;

5.di dare atto altresì che la documentazione costituente la variante al PGT sarà trasmessa alla Amministrazione Provinciale ai fini dell'espressione del parere di compatibilità con il proprio PTCP, all'ASL e all'ARPA territorialmente interessate per l'espressione dei pareri di competenza;

6.di dare atto che verrà predisposta la pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante al PGT sul sito informatico dell'Amministrazione Comunale, sul BURL e su un quotidiano di interesse locale ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/2005;

7.di dare atto che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di variante al PGT, si applicheranno le misura di salvaguardia in relazione a interventi che risultano in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;

8. di dare atto che il responsabile del procedimento è il geom. Roberto Cozza e che lo stesso avrà termine entro 90 giorni.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
FRANCO PAGANI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa PAOLA CAVADINI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 – comma 1° - Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000)

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____ _____ ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

19 LUG 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa PAOLA CAVADINI

ESECUTIVITA'

(Art. 134 - Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

[X] per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

[ ] essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa PAOLA CAVADINI

Comune di Cadorago
Provincia di Como

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 28 IN DATA 10.07.2013

OGGETTO: ADOZIONE PRIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E s.m.i.

****

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA- EDILIZIA – AMBIENTE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE SOTTO L'ASPETTO DELLA REGOLARITA' TECNICA IN MERITO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA – EDILIZIA -AMBIENTE
Geom. Roberto Cozza

Largo Clerici 1 – 22071 Cadorago, Como
Tel. (031) 903100/903600/ – Fax (031) 904719
Codice Fiscale e Part. Iva 00696750132
segreteria@comune.cadorago.co.it - www.comune.cadorago.co.it